

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 12 MARZO 2024

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

DEPOSITO OLII "ABRUZZO COSTIERO S.r.l." - VIA RAIALE N. 118/1, PESCARA.

Validazione e approvazione dei risultati del documento "Report di Monitoraggio sito in esercizio Abruzzo Costiero s.r.l. – verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Determina n. 1185 del 21/06/2022".

Valutazione chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06.

Premesso che:

- con decreto del Direttore Generale n. 35 del 23/06/2023 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- che con successivo Decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023 si è provveduto a traslare quasi tutte le competenze in materia di inquinamento (ad eccezione dell'inquinamento acustico) al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, restando confermate tutte le competenze sui rifiuti, l'igiene urbana, l'inquinamento acustico e le attività di supporto al DUL, al Servizio Tutela Ambientale, Igiene Urbana e Adempimenti D.Lgs. 81/2008;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1016 del 21/12/2023 è stata approvata la nuova macro-organizzazione e relativo funzionigramma;
- con Decreto direttoriale n. 77 del 27/12/2023 è stata approvata la Modifica alla microstruttura dell'Ente e relative declaratorie approvate con decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1023 del 28/12/2023 si è preso atto della microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 77 del 27/12/2023 e fissata la decorrenza della nuova macro-microstruttura a far data dal 1 gennaio 2024; le competenze comunali in materia di Siti Contaminati si confermano assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 1427 del 13/07/2023, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 161604 del 12/11/2020 ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 1774/2020 di pari data, avente per oggetto la "Validazione e approvazione dei risultati finali del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.. (c.d. TUA), approvazione dell'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 c.4 del TUA e adozione della determinazione motivata di conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi del 16/09/2020 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90". Più specificamente, il Provvedimento ha determinato quanto segue (testualmente):

- a. il verbale della C.d.S. del 16/09/2020, trasmesso con nota prot. n. 146766/2020 del 19/10/2020, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. **la conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi** decisoria ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. - indetta e svolta in forma semplificata e in modalità sincrona, come richiamato in narrativa, per l'approvazione, in unica soluzione, del report di attuazione delle indagini previste dal piano di caratterizzazione autorizzato in data 09/03/18 ai sensi dell'allegato 2 del Titolo V della Parte IV del TUA, dell'analisi di rischio redatto sulla base dei dati di parte ai sensi dell'art. 242, comma 4 del TUA e per la valutazione preliminare della proposta di bonifica, riguardanti il sito denominato deposito Olii di via Raiale n. 118/1, di proprietà della Società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.;
- c. **l'approvazione**, ai sensi dell'allegato 2 del Titolo V della Parte IV del TUA, dei Risultati del Piano di Caratterizzazione, con presa d'atto degli interventi di messa in sicurezza eseguiti;
- d. **l'approvazione** dell'Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del TUA chiarendo che non sarà necessario riproporre l'A.d.R. così come supposto in sede di Conferenza dei Servizi al punto c), in quanto i dati analitici sui terreni resi successivamente da ARTA risultano allineati ai dati forniti dalla ditta, ovvero non risultano superamenti delle CSC per i siti con destinazione d'uso commerciale/industriale;
- e. **l'approvazione e l'autorizzazione all'esecuzione** del Piano di Monitoraggio ai sensi dell'art. 242, comma 6 del TUA con le prescrizioni di seguito specificate:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- le attività da effettuare al tempo zero di accertamento puntuale nei solidi nell'intorno del PZ7 con rimozione di eventuali anomalie organolettiche, così come proposte, dovranno essere, così come le attività di campionamento, concordate con i referenti ARTA e comunicate agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi almeno sette giorni prima dell'esecuzione
- f. specifica che l'elaborato di cui al precedente punto c) è denominato "RISULTATI DEL PIANO di CARATTERIZZAZIONE SITO IN ESERCIZIO ABRUZZO COSTIERO SRL" (ing. Giovanna Brandelli, 25/05/2020), acquisito al prot. n. 68429/2020 del 26/05/2020, mentre l'elaborato di cui ai precedenti punti d) ed e) è denominato "ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA SITO ABRUZZO COSTIERO ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16.09.2020" (ing. Giovanna Brandelli, 06/11/2020) unitamente all'allegato elaborato sviluppato su piattaforma Risk-net, entrambi acquisiti al protocollo n. 158919/2020 del 09/11/2020. Nel medesimo elaborato è riportata la proposta preliminare dell'intervento di bonifica di cui al precedente punto b);
- g. ***l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 ter, comma 7 della L. 241/90 con gli effetti di cui all'art.14-quater della L.241/90 e ss.mm. e ii., specificando che per gli effetti dell'art. 14-quater, comma 3 della L.241/90 e ss.mm. e ii., la presente determinazione è immediatamente efficace;***
- Abruzzo Costiero S.r.l., con nota acquisita al ns. prot. n. 167439 del 20/11/2020, ha proposto un crono programma lavori concernenti l'attuazione del Piano di Monitoraggio approvato con Determina Dirigenziale n. 1774/2020 prima richiamata, con richiesta ad ARTA Abruzzo di indicare la data utile per la realizzazione delle prime attività in contraddittorio (verifiche terreno di fondo scavo Pz7);
- con nota acquisita al prot. n. 178695 del 10/12/2020, Abruzzo Costiero S.r.l. ha inoltrato il crono programma lavori aggiornato rispetto al precedente inviato con nota prot. n. 167439 del 20/11/2020, con richiesta di riscontro da ARTA;
- con nota prot. n. 188830 del 29/12/2020, il Comune di Pescara ha invitato ARTA a riscontrare la nota prot. n. 178695 del 10/12/2020;
- con nota acquisita al prot. n. 8098 del 18/01/2021, Abruzzo Costiero S.r.l. ha comunicato che le attività concernenti la verifica del terreno di fondo scavo nell'intorno del Pz7 ed il prelievo delle acque sotterranee a valle idraulico del sito, sarebbero state eseguite in contraddittorio rispettivamente nei giorni 04/02 e 11/02/2021, come concordato preliminarmente con ARTA;
- con nota del 30/04/2021, acquisita al prot. n. 75481 il 03/05/2021, Abruzzo Costiero S.r.l. ha trasmesso il Report relativo alla prima fase di monitoraggio, con richiesta ad ARTA di validare i risultati conseguiti e indicare la data per l'esecuzione del contraddittorio del secondo monitoraggio delle acque sotterranee e dei soil gas;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 86918 del 18/05/2021 ha invitato ARTA a riscontrare la richiesta di Abruzzo Costiero S.r.l. di cui alla precedente comunicazione prot. n. 75481 del 03/05/2021. Il Comune di Pescara ha inoltre segnalato alla società Abruzzo Costiero S.r.l. quanto segue:
... ferma restando la necessità di proseguire con le attività di messa in sicurezza in essere, non risultano allegati alla nota del 30/04/2021 il verbale ARTA di prelievo delle acque sotterranee del 11/02/2021, nonché quello relativo al prelievo dei campioni di gas interstiziali, qualora anche quest'ultimi (non è chiaro) siano stati acquisiti in contraddittorio con l'Ente di Controllo.
- Abruzzo Costiero S.r.l., con nota del 21/05/2021 acquisita al prot. n. 90635 in pari data, ha comunicato che in data 31/05/2021 sarebbe stato eseguito il monitoraggio in contraddittorio con ARTA dei piezometri Pz1, Pz7, PzB e PzC.
- Abruzzo Costiero S.r.l., con nota del 18/10/2021 acquisita al prot. n. 185440 il 19/10/2021, ha trasmesso gli esiti del monitoraggio del 31/05/2021, con richiesta ad ARTA di fornire i rapporti di prova relativi ai campioni prelevati nei giorni 04/02 e 11/02/2021. La società ha altresì comunicato la data del 28/10/2021 per l'esecuzione del successivo monitoraggio su tutti i piezometri (compreso le misurazioni gas a bocca pozzo);
- Abruzzo Costiero S.r.l., con nota del 29/04/2022 acquisita al prot. n. 76142 il 02/05/2022, ha comunicato quanto segue:
... si trasmette il documento conclusivo di Report del monitoraggio, completo di rapporto di prova e verbali di contraddittorio ARTA. Si chiede con ogni urgenza l'indizione di conferenza dei Servizi per la conclusione del procedimento. Si richiede altresì, al fine di garantire la correttezza del procedimento amministrativo ed il pieno contraddittorio, la preliminare trasmissione dei risultati ARTA relativi alle indagini analitiche svolte sui campioni acquisiti nelle date 04/02/2021, 11/02/2021, 04/11/2021.
- ARTA Abruzzo, con nota prot. n. 20862 del 02/05/2022 acquisita al ns. prot. n. 77014 del 03/05/2022, ha trasmesso, al Comune di Pescara e alla società Abruzzo Costiero S.r.l., i rapporti di prova dei campioni di terreno e acque sotterranee acquisiti ai fini del contraddittorio nelle date 04/02/2021 (1 campione di terreno), 11/02/2021 (3 campioni di acqua sotterranea) e 04/11/2021 (3 campioni di acqua sotterranea). Nella nota, ARTA ha precisato:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Le attività di validazione dei dati di parte verranno espletate nell'ambito dell'istruttoria che sarà svolta a supporto della Conferenza di Servizi del Comune di Pescara

- con PEC del 03/05/2022, anticipata con mail della progettista del 04/05/2022, la società Abruzzo Costiero S.r.l. ha trasmesso il “REPORT DI MONITORAGGIO”, non allegato per errore alla precedente nota del 29/04/2022;
- il “REPORT DI MONITORAGGIO” di cui al precedente punto, riporta quanto segue (cfr. Premessa, Capitolo 2 e Conclusioni):

PREMESSA

Il piano di monitoraggio contemplava

1. *L'esecuzione di approfondimenti sul terreno mediante realizzazione di una trincea esplorativa, per capire se il rischio per la risorsa idrica fosse o meno effetto della lisciviazione da suolo insaturo profondo dal terreno di monte idraulico dal poligono di influenza del PZ7.*
2. *Un monitoraggio di lungo termine delle acque sotterranee.*

....la valutazione dei dati di monitoraggio è effettuata al fine di verificare

1. *La necessità di ripresentare analisi di rischio sito- specifica, in caso di rilevazione di dati di contaminazione superiori ai dati di INPUT impiegati nell'analisi di rischio approvata*
2. *La necessità di attivare ulteriori interventi di bonifica rispetto al pompaggio selettivo delle acque sotterranee dai piezometri, nel caso in cui non si fosse apprezzato il decremento delle concentrazioni di contaminanti caratteristici (idrocarburi, MTBE, BTEX) nelle acque sotterranee rispetto al monitoraggio di gennaio 2020 o il decremento delle concentrazioni di contaminanti caratteristici (COV) nei soilgas nello spazio di testa dei piezometri*

CAPITOLO 2

....Confrontando i dati dei terreni relativi ai parametri idrocarburi C 12 presi in esame dall'Analisi di rischio approvata nel 2020 e i dati dei terreni nell'intorno del Pz 7 emerge una piena conformità della matrice suolo, non solo intesa come dati inferiori a quelli impiegati nella simulazione e assunti come Concentrazioni soglia di rischio (CSR) ma anche come dati inferiori ai limiti tabellari, come Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC).

...Non è quindi necessario aggiornare l'Analisi di rischio per i dati di input nei terreni. I dati del PZ3 restano i dati di massima concentrazione apprezzati nella matrice suolo. Con questi dati in ingresso al modello di calcolo della valutazione del rischio sanitario non si determina rischio per i fruitori del sito.

... Le attività analitiche previste al tempo zero sono quindi completamente eseguite con esito positivo, ovvero confermando l'attendibilità e la rappresentatività dell'Analisi di rischio approvata e rilevando che non sussiste una eluzione da solidi nelle acque sotterranee dal pz7 in quanto non esiste sorgente secondaria nel pz7.

CONCLUSIONI

Nel corso del monitoraggio, attivato dopo l'intervento al tempo zero nell'intorno del PZ7, in cui si sospettava la presenza di una sorgente secondaria nel terreno, e in cui invece è stata rinvenuta la piena conformità dei parametri ai valori tabellari, non sono stati osservati superamenti rispetto ai valori impiegati nell'Analisi di rischio approvata. Pertanto non risulta dovuta l'elaborazione di una nuova analisi di rischio sito specifica con diverso INPUT nei terreni.

Nel monitoraggio delle acque parimenti non sono stati riscontrati valori di contaminazione di idrocarburi, BTEX, MTBE, ovvero correlati all'attività esercitata, superiori a quelli impiegati nell'Analisi di rischio approvata. Pertanto non risulta dovuta l'elaborazione di una nuova analisi di rischio sito specifica con diverso INPUT nelle acque.

Rispetto al trend dei dati sulle acque, a fronte del quadro della contaminazione osservato nel 2020, sulla base dei dati di parte – che sono risultati nel corso degli anni sovente più severi di quelli di ARTA per il parametro idrocarburi-, si apprezza una significativa remissione, ovvero emerge un decremento nella matrice acque di falda.

Lo stesso decremento si apprezza nei gas interstiziali. Per cui non risultano dovute le ulteriori misure di bonifica.

Il dato finale di febbraio 2022 attesta la piena conformità della qualità delle acque anche all'interno dell'area PZ7-PZSG1 a valle degli interventi di MISE effettuati.

Lo storico dei dati evidenzia la conformità delle acque in uscita dal sito e quindi il conseguimento dell'effettiva protezione del recettore fluviale.

Si propone la conclusione positiva del procedimento, confermando la rappresentatività e attualità dei risultati dell'analisi di rischio approvata, per cui il rischio sanitario è accettabile e le acque in uscita dal sito sono comunque conformi, prendendo atto dell'esito positivo del piano di monitoraggio implementato, e della non necessità di attivare ulteriori misure di bonifica.

- questo ufficio, con nota prot. n. 86393 del 16/05/2022 e successiva rettifica prot. n. 86767 del 17/05/2022, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno VENERDÌ 27 MAGGIO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
 - validazione e approvazione dei risultati del “REPORT DI MONITORAGGIO” precedentemente richiamato;
 - valutazione della sussistenza delle condizioni favorevoli a ritenere concluso il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- la Conferenza dei Servizi Decisoria del 27/05/2022 (cfr. punto precedente), all'unanimità, ha espresso parere favorevole a condizione che lo stesso fosse ripresentato dalla ditta adeguandolo alle prescrizioni formulate nel corso dei lavori della suddetta riunione, ovvero integrandolo (cit. testuale):
 - con planimetrie rappresentative dell'andamento delle isopiezometriche e delle isoconcentrazioni dei metalli e con opportune considerazioni di merito finalizzate a valutare se per questi contaminanti (ferro, manganese, arsenico):
 - a. si riscontra un trend in attenuazione legato alla riduzione dei fenomeni di contaminazione indotta dato che, per le sostanze idrocarburiche, le concentrazioni rilevate nelle acque di falda del sito sono diminuite fino a raggiungere i rispettivi valori di conformità;
 - b. oppure se, diversamente, la presenza dei suddetti metalli è da ricondursi a sorgenti di contaminazione localizzate esternamente al sito;
- precisando inoltre che (cit. testuale):
- 1 per quanto riguarda le sostanze idrocarburiche, gli esiti del contraddittorio svolto da ARTA sui terreni (scavo in corrispondenza del Pz7) rilevano che non è necessario aggiornare l'Analisi di Rischio rispetto alla versione del documento già approvata ed inoltre, diversamente da quanto prescritto dalla precedente Conferenza dei Servizi del 16/09/2020, risulta altresì non necessario installare sonde soil gas;
 - 2 a seguito del ricevimento del documento tecnico adeguato e verificatane la rispondenza dei contenuti alle prescrizioni di cui al presente verbale, con successivo Provvedimento dovrà essere formalizzata, da parte del Settore comunale competente, la conclusione positiva dei lavori di questa Conferenza dei Servizi Decisoria, indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90;
 - 3 la società Abruzzo Costiero S.r.l., così come anticipato nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi odierna, proseguirà volontariamente nell'attuare controlli periodici delle qualità delle acque di falda, anche successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo ambientale, in quanto tali attività sono propedeutiche al mantenimento della certificazione ISO 14001 di cui l'azienda è dotata. In aggiunta la ditta manterrà in esercizio anche l'impianto di emungimento e di depurazione, in quanto funzionale alle attività dello stabilimento, provvedendo periodicamente ad effettuare controlli volti alla calibrazione delle portate di emungimento, al fine di assicurare il rispetto dei volumi d'acqua massimi trattabili che, come su indicazione della ditta, risultano pari ad un massimo di 1 mc/ora, valore stabilito nell'AUA in possesso della società.
- con nota prot. n. 107272 del 16/06/2022, lo scrivente Settore ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 27/05/2022 specificando che l'emissione del provvedimento concernente l'adozione della determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria (ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90) e del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06, sarebbe stata formalizzata alla ripresentazione, da parte della ditta, del documento tecnico adeguato alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi Decisoria;
 - con PEC acquisita al prot. n. 108177 del 17/06/2022 l'ing. Brandelli, in qualità di consulente incaricata dalla società ABRUZZO COSTIERO s.r.l., ha trasmesso il documento "REPORT DI MONITORAGGIO adeguato agli esiti della Conferenza dei Servizi del 27.05.2022";
 - il Comune di Pescara, con nota prot. n. 110309 del 21/06/2022, ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 1185 di pari data, provvedimento concernente:
 - **la conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi del 27/05/2022;**
 - **l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva** dei lavori della suddetta Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7 della L. 241/90 con gli effetti di cui all'art.14-quater della L.241.90 e ss.mm. e ii., specificando che (testualmente):
 - gli interventi di messa in sicurezza operati dalla ditta nei riguardi degli idrocarburi sono stati efficaci e ne hanno comportato la riduzione alle CSC ai POC, pertanto sono da considerare risolutivi della problematica originariamente autodenunciata dalla stessa ditta;
 - la presenza dei metalli è ragionevolmente riconducibile alla precedente contaminazione da idrocarburi e da provenienze esterne, influenzate dal cambio di direzione del deflusso sotterraneo della falda di subalveo (da e verso il fiume). Un ulteriore monitoraggio consentirà di rafforzare tale ipotesi

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- la conclusione positiva, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., del procedimento amministrativo relativo al sito denominato "PE900117 - Deposito Olii ABRUZZO COSTIERO S.r.l." di Via Raiale n. 118/1, Pescara, avverrà a valle dell'esito positivo di un monitoraggio sui metalli che ne possa escludere definitivamente l'origine interna. Il monitoraggio sarà protratto per un periodo di 12 mesi, con cadenza trimestrale, per la verifica delle concentrazioni dei parametri idrocarburi totali espressi come n-esano, benzene, p- xilene, MTBE, nonché dei metalli manganese, ferro e arsenico; devono essere monitorati tutti i piezometri disponibili e rappresentata la superficie piezometrica

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. n. 234079 del 17/11/2023 la società ABRUZZO COSTIERO s.r.l., ha trasmesso il documento "Report di Monitoraggio sito in esercizio Abruzzo Costiero s.r.l. – verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Determina n. 1185 del 21/06/2022", elaborato dal consulente tecnico, ing. Brandelli, con richiesta di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

Constatato che:

- il Report di Monitoraggio di cui al precedente punto riporta le seguenti considerazioni estrapolate testualmente dal documento :

PREMESSA

La presente relazione attesta l'esecuzione del monitoraggio per il prescritto ulteriore periodo di 12 mesi, con cadenza trimestrale, per la verifica delle concentrazioni dei parametri idrocarburi totali espressi come n-esano, benzene, p- xilene, MTBE, nonché dei metalli manganese, ferro e arsenico, in tutti i piezometri disponibili con ricostruzione della superficie piezometrica per consentire all'Autorità Competente la verifica di ottemperanza alle prescrizioni.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO ANALITICO

Si osserva che è stata fatta una prova di spegnimento dell'impianto di MISE fra luglio e settembre per verificare l'eventuale rebound: il primo monitoraggio del secondo ciclo è stata effettuata dopo 3 mesi di interruzione del pompaggio. Il sistema è stato, precauzionalmente, riattivato a valle dei dati di settembre 2022.

Dopo tre mesi di spegnimento

1. Si conferma anche a impianto spento la piena conformità degli idrocarburi in tutti i punti di confine del sito verso il fiume: pzE, pzD, pzC

2. Si conferma a impianto spento la piena conformità degli idrocarburi in tutti i punti al confine dell'area pavimentata del deposito: PZB, PZ6, PZA

3. Compare rebound di idrocarburi nei soli punti interni al sito SG1, PZ2, PZ1. Il picco è in SG1. Pure nel rebound il piezometro PZ7 risulta pienamente conforme.

4. Con la riattivazione del sistema di MISE si ripristina la conformità all'interno del sito.

...Rispetto ai metalli si conferma l'assenza di correlazione fra picchi di concentrazione di ferro, manganese e arsenico e presenza di idrocarburi.

....Complessivamente si può notare **un trend di riduzione della concentrazione di ferro all'interno del sito, che tuttavia non si replica anche ai POC verso il fiume.** Il valore di picco rilevato nel primo monitoraggio è quasi dimezzato nel secondo monitoraggio (sempre nel punto SG1). Il valore di picco al POC nel secondo monitoraggio invece aumenta. **Questo significa che ci sono altri contributi effettivi, esogeni, che incidono sulla Presenza di ferro e generalmente di metalli nelle acque in prossimità del recettore fluviale.**

il superamento dell'arsenico riguarda il PZ7, PZB, PZC, SG1, ma anche il PZ1, e il PZ8, esterno al sito e sempre conforme. In sostanza interessa la porzione a est del sito, mentre ferro e manganese sono ubiquitari.

SULLE POSSIBILI CAUSE DELLA CONTAMINAZIONE DA FERRO, MANGANESE E ARSENICO NELLE ACQUE SOTTERRANEE

...Le acque sotterranee sono naturalmente anaerobiche cioè hanno un basso contenuto di ossigeno, quindi un basso potenziale redox e un pH basso (5,5-6,5). Di conseguenza il ferro, il manganese e l'arsenico rimangono in soluzione, ovvero sono stabili nella forma solubile quando ci sono condizioni di scarsa ossigenazione. Il PH acido favorisce la solubilizzazione di ferro e manganese. L'arsenico è stabile in forma solubile in intervallo di pH più ampio. Il Manganese è stabile in soluzione in un intervallo di ossidabilità più ampio.

Tutti i fenomeni che alterano il contenuto di ossigeno e il pH dell'acqua sotterranea sono causa dell'ossidazione del ferro/manganese, che reagiscono e sono stabili in forma solubile. Oltre all'azione dei ferrobatteri, che consumano ossigeno nel loro metabolismo, tutte le condizioni

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

anossiche derivanti anche dall'immissione di scoli di carico organico in falda o nelle acque superficiali possono creare un picco di metalli nelle acque sotterranee, in particolare di ferro.

Il BOD (biochemical oxygen demand), parametro che ordinariamente caratterizza il carico inquinante organico delle acque di scarico, assorbe ossigeno. Tanto è che i processi depurativi biologici prevedono l'aerazione in vasca di ossidazione.

Oltre all'interazione con il fiume, che è destinatario di scarichi con carichi organici nei limiti di legge ma pur sempre capaci di creare condizioni anossiche locali, c'è da considerare l'attività adiacente al sito, di mattatoio, che è stata esercitata per un lungo periodo nonostante il divieto di esercizio dell'impianto di depurazione: **risale a gennaio 2020 l'indagine della Procura sul continuo sversamento al suolo delle acque reflue di colore rossastro del mattatoio, che hanno invaso anche il terreno di una ditta confinante, adibita a stoccaggio di idrocarburi e che ha creato, nelle acque sotterranee, esattamente quelle condizioni di sequestro di ossigeno che favorisce il rilascio di metalli in falda.**

Il secondo periodo di monitoraggio

- conferma l'efficacia delle misure adottate per la gestione della contaminazione rilevata all'interno del sito,
- evidenzia la continuità e persistenza della conformità delle acque in uscita dal sito verso il recettore fluviale e quindi la non significatività dell'incidente segnalato dal gestore sulla qualità ambientale del recettore fluviale.
- Conferma la sussistenza di meccanismi esogeni che incidono sulla concentrazione di metalli nelle acque sotterranee in uscita dal sito verso il recettore fluviale

Posto che:

- da una disamina preliminare della documentazione acquisita al prot. n. 234079 del 17/11/2023 questo Ufficio ha verificato che il *Report di Monitoraggio* è privo degli elaborati cartografici riepilogativi dell'andamento delle isoconcentrazioni dei contaminanti (ferro, manganese e arsenico) all'interno del sito;
- le planimetrie di cui al punto precedente costituiscono elementi di supporto tecnico indispensabili per consentire alle Autorità competenti di esprimere le considerazioni di competenza nel merito delle argomentazioni trattate, più specificamente al fine di valutare se per questi contaminanti può ipotizzarsi una sorgente di provenienza esterna al sito e, in ogni caso se, all'interno dello stesso, i valori sono comunque soggetti ad una attenuazione dovuta agli effetti indotti dalle misure di messa in sicurezza adottate dalla ditta; tali elaborati erano stati già richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 27/05/2022 (cfr. verbale trasmesso dagli scriventi con nota prot. n. 107272 del 16/06/2022).

Rilevato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 51869 del 07/03/2024, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno MARTEDÌ 12 MARZO 2024, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento per:
 - validare e approvare i risultati del *"Report di Monitoraggio sito in esercizio Abruzzo Costiero s.r.l. – verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Determina n. 1185 del 21/06/2022"*;
 - valutare la sussistenza delle condizioni per procedere alla chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

con richiesta alla società ABRUZZO COSTIERO s.r.l. di trasmettere gli elaborati cartografici mancanti (planimetrie delle isoconcentrazioni dei contaminanti).

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **12 del mese di Marzo**, alle ore 10:00 circa, presso gli Uffici del Servizio *Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo* siti al quarto piano del Comune (Palazzo ex Inps, Piazza Italia n. 1), è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 51869 del 07/03/2024 sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, *Geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione ABRUZZO - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;2. Provincia di PESCARA - Corpo di Polizia Provinciale;3. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti;4. ASL di Pescara - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica; |
|---|

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

5. **Società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.;**
6. **Tecnico incaricato** dalla società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.;
7. **Sindaco** (per conoscenza);
8. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
9. **Legale difensore della società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.** (per conoscenza);
10. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che tra le Autorità competenti convocate risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche).

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale – rappresentata dal Com. Giulio Honorati e dalla dott.ssa Emma Sacerdote (da remoto);
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – rappresentata dal geol. Gianluca Marinelli e dal geol. Antonio Diligenti (da remoto);
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – rappresentata dalla dott.ssa Adelina Stella e dal dott. Italo Porfilio;
5. **Società ABRUZZO COSTIERO s.r.l.** – assente;
6. **Tecnico incaricato dalla società ABRUZZO COSTIERO S.r.l.** – ing. Giovanna Brandelli (da remoto);
7. **Comune di Pescara** - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale, e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore;

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

all'unanimità

e a seguito di un'ampia ed approfondita discussione nel merito dei contenuti della documentazione fornita dalla ditta ritiene che ad oggi, pur prendendo atto delle efficaci attività di MISE sinora svolte dalla Ditta, non sussistono le condizioni per procedere alla chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in quanto:

- sono state rilevate ancora sorgenti secondarie di contaminazione da sostanze idrocarburiche nelle acque sotterranee interne al sito. Più specificamente la ditta, in occasione del monitoraggio di settembre 2022 eseguito con l'impianto di MISE temporaneamente disattivato da tre mesi allo scopo di accertare eventuali fenomeni di rebound, ha riscontrato la presenza di idrocarburi con valori eccedenti le rispettive CSC in alcuni punti di monitoraggio ubicati nel settore centrale dell'area di proprietà;
- dai controlli eseguiti dalla ditta nel periodo di riferimento (settembre 2022 – giugno 2023) si evince un incremento delle concentrazioni dei metalli Ferro, Manganese e Arsenico all'interno del sito, da monte a valle idrogeologico (soprattutto a ridosso dell'area parco serbatoi fuori terra), e anche rispetto ai valori rilevati nelle campagne di monitoraggio precedenti, che sono state prese a riferimento per la ricostruzione del modello concettuale descritto nell'Analisi di Rischio approvata con Determina Dirigenziale n. 1774/2020. Per tali sostanze, pertanto, non può escludersi un'origine anche all'interno dell'area produttiva, presumibilmente correlabile alla sorgente residua di idrocarburi ancora presente nelle acque sotterranee.

Per quanto sopra la società ABRUZZO COSTIERO s.r.l. dovrà predisporre un Progetto per la Messa in Sicurezza Operativa (MISO) delle acque sotterranee che sarà sottoposto a valutazione in sede di successiva Conferenza dei Servizi per l'approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. Il documento dovrà prevedere:

- una verifica del modello concettuale e dell'Analisi di Rischio per confermare/ridefinire le CSR di riferimento per i contaminanti indice relativamente al comparto acque sotterranee;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- il mantenimento in esercizio di un sistema di emungimento idoneo ad assicurare il contenimento delle acque di falda all'interno dei confini del sito (valutando la necessità di apportare eventuali modifiche/implementazioni all'impianto attualmente attivo come MISE);
- la proposta (se ritenuta opportuna dalla ditta) di un intervento di fitorimediazione, in accoppiamento al barriera idraulica, per la riduzione del carico dei metalli nelle acque di falda;
- un piano di monitoraggio delle acque di falda finalizzato a verificare, con il supporto di elaborati cartografici (carte delle isoconcentrazioni), se può essere effettivamente esclusa l'origine interna dei metalli; il piano potrà prevedere in corso d'opera la disattivazione temporanea del sistema di emungimento per effettuare, in contraddittorio con ARTA Abruzzo, campionamenti di collaudo volti ad escludere eventuali ulteriori fenomeni di rebound per le sostanze idrocarburiche.

Precisa inoltre che, per i terreni, gli accertamenti di qualità ambientale svolti dalla ditta nel 2021 e validati da ARTA Abruzzo hanno potuto verificare l'efficacia degli interventi di MISE, nel senso che hanno permesso di verificare il rispetto dei limiti di conformità di riferimento (cfr. verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 27/05/2022 trasmesso con nota prot. n. 0107272 del 16/06/2022 e Determina Dirigenziale n. 1185 del 21/06/2022 trasmessa con nota prot. n. 110309 di pari data), pertanto, non risultano necessari ulteriori interventi a carico di questa matrice ambientale.

Infine e per quanto concerne il "Report di Monitoraggio sito in esercizio Abruzzo Costiero s.r.l. – verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Determina n. 1185 del 21/06/2022", si prende atto che ARTA Abruzzo non può esprimersi ai fini della validazione dei risultati in quanto l'Agenzia segnala di non essere stata coinvolta dalla ditta per le verifiche in contraddittorio;

quindi

Il responsabile del procedimento

prende atto e acquisisce:

- l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

dispone:

- di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, alla società Abruzzo Costiero S.r.l., al consulente tecnico di parte (Ing. Brandelli), per opportuna conoscenza al legale difensore della società (Avv. Galasso) e di pubblicarlo c/o la sezione Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio del Comune di Pescara e c/o la sezione del sito dedicata ambiente.comune.pescara.it;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13:10 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente